L'OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UNGHERIA, 11 - TREVIGNANO ROMANO (RM) 00069
Codice Fiscale	07493831007
Numero Rea	RM 1036091
P.I.	07493831007
Capitale Sociale Euro	32.228
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A106376

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	624
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	8.668	929
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.643	8.013
Totale immobilizzazioni (B)	17.311	8.942
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.707	192.334
Totale crediti	207.707	192.334
IV - Disponibilità liquide	22.584	23.250
Totale attivo circolante (C)	230.291	215.584
D) Ratei e risconti	30.385	14.691
Totale attivo	277.987	239.841
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.228	35.972
IV - Riserva legale	16.851	15.892
VI - Altre riserve	37.632	35.491
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	479	3.197
Totale patrimonio netto	87.190	90.552
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.993	105.644
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.769	43.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.035	-
Totale debiti	81.804	43.645
Totale passivo	277.987	239.841

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	446.958	376.457
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.663	18.000
altri	33.108	737
Totale altri ricavi e proventi	69.771	18.737
Totale valore della produzione	516.729	395.194
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.655	15.341
7) per servizi	95.920	60.874
8) per godimento di beni di terzi	12.839	5.560
9) per il personale		
a) salari e stipendi	271.965	219.154
b) oneri sociali	64.010	59.733
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.011	17.007
c) trattamento di fine rapporto	20.011	17.007
Totale costi per il personale	355.986	295.894
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.418	2.998
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.418	2.998
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.418	2.998
14) oneri diversi di gestione	34.017	9.290
Totale costi della produzione	519.835	389.957
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.106)	5.237
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.500	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.500	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	16
Totale proventi diversi dai precedenti	1	16
Totale altri proventi finanziari	7.501	16
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	579	508
Totale interessi e altri oneri finanziari	579	508
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.922	(492)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.816	4.745
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.337	1.548
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.337	1.548
21) Utile (perdita) dell'esercizio	479	3.197

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento non si è rilevato nell'esercizio in commento, in quanto non iscritte in bilancio le suddette poste. La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 17.311.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.369.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.668.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	12%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine uffici	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
 Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
 Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
 Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 8.643.
 Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 2.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n .4) C.C., le partecipazioni sociali sono relative alla società CONSOL società cooperativa con sede in Bracciano (RM) con capitale sociale di euro 8.000 .

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali per affitti, verso i fornitori e anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	17.311
Saldo al 31/12/2015	8.942
Variazioni	8.369

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	37.188	8.013	45.201
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	36.259		36.259
Svalutazioni	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	-	929	8.013	8.942
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	12.158	630	12.788
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	4.419		4.419
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	7.739	630	8.369
Valore di fine esercizio				
Costo	0	49.346	8.643	57.989
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	40.678		40.678
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	8.668	8.643	17.311

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 230.291. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.707.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 207.707.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 15.373.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 169.862, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Ritenendo i crediti tutti esigibili non abbiamo ritenuto di accantonare nessun fondo svalutazione crediti.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

crediti	importo
Crediti verso clienti	95.368
Crediti per fatture da emettere	74.494
TOTALE	169.862

Precisiamo che il cliente principale è il Conzorzio CONSOL al quale aderiamo e che ci ha affidato alcune commesse per la gestione dell'asilo nido comunale di Trevignano Romano.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale per euro 37.845, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

crediti	importo
Crediti per acconti Irap	1.548
Crediti per Iva a credito	13.380
Crediti per Irpef da compensare	2.477
Crediti per acconti Inail	2.445
Crediti per progetti Regione Lazio	17.538
Crediti per anticipi a fornitori	433

crediti	importo
Crediti diversi	24
TOTALE	37.845

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 22.584, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 666.

Cassa contanti	1.272
Conto corrente bancario	21.312
TOTALE	22.584

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 30.385.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 15.694.

I risconti riguardano principalmente gli oneri (fidejussione, diritti di segreteria, spese varie) relative al rinnovo del contratto dell'Asilo Peter Pan.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 87.190 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.362.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
CAPITALE	35.972		- 3.744		32.228
RISERVA LEGALE	15.892	959			16.851
RISERVA STRAORDINARIA	35.490	2.142			37.632
ALTRE RISERVE	- 1	+1			0
UTILE (PERDITA)	3.197	-3.197		479	479
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.551	- 95	- 3.744	479	87.190

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 108.993.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 20.011.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 108.993 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.349.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 81.804.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 38.159.

I debiti a breve ossia in scadenza entro 12 mesi ammontano a euro 71.768 mentre i debiti a medio lungo termine ammontano a euro 10.034 e riguardano il Finanziamento dell'Auto Fiat Panda. (n. 48 rate da euro 213,50).

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Debito	importo
Debiti verso fornitori	3.492
Debiti per fatture da ricevere	6.182
Debiti per ritenute da versare	5.487
Debiti per Irap	3.337
Debiti verso istituti previdenziali	17.942
Debiti verso il personale dipendente	31.797
Debiti per compensi a terzi da liquidare	3.531
TOTALE DEBITI A BREVE	71.768
Finanziamento auto	10.034
TOTALE DEBITI A LUNGO TERMINE	10.034
TOTALE DEBITI	81.804

Precisiamo che tutti i debiti sono pagati nei termini di legge o alle scadenze pattuite con i fornitori.

I debiti tributari (*debiti Irap*) per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati nè ratei nè risconti passivi nell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 446.958.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 33.243. Questi riguardano principalmente alcuni rimborsi per spese legali sostenute e le sopravvenienze attive.

I contributi per progetto rilevati nell'esercizio in commento ammontano a euro 36.663. (progetto Innova Tu e Radio Rocka).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 519.835.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

- per materie prime e di consumo euro 16.612;
- per servizi euro 96.159;
- per godimento beni di terzi euro 12.644;
- per il personale euro 355.986;
- per ammortamenti euro 4.418;
- per oneri diversi di gestione euro 34.016.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari ammontano a euro 1 e riguardano i soli interessi attivi bancari.

Gli oneri finanziari ammontano a euro 579 e riguardano:

- interessi passivi di conto corrente per euro 377;
- interessi passivi per conto anticipazioni per euro 105;
- interessi passivi finanziari per euro 97.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 3.337.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e riguardano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Le stesse riguardano la sola Irap (Imposta Regionale Attività Produttive).

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società non ha determinato un imponibile fiscale. Precisiamo che la Cooperativa mantiene l'agevolazione IRES per effetto dell'art. 11 DPR 601/73 e successive modificazioni e integrazioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	19
Operai	6
Totale Dipendenti	25

La cooperativa si avvale della forza lavoro di n. 17 soci e 8 dipendenti.

Di seguito vengono fornite alcune tabelle esplicative sui dettagli di detti rapporti lavorativi:

PER QUALIFICA	operai	impiegati
UOMINI	0	1
DONNE	6	18
TOTALE	6	19

PER ANZIANITA' LAVORATIVA	operai	impiegati
< 2 ANNI	2	7
Da 2 a 5 anni	1	1
Da 6 a 12 anni	3	11
Oltre 12 anni	0	0
TOTALE	6	19

PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	operai	impiegati
Contratto a TEMPO INDETERMINATO	6	17
Contratto a TEMPO DETERMINATO	0	2
TOTALE	6	19
dicui PART-TIME	6	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni degne di rilievo, oltre quelle già segnalate nel presente documento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) 2528 (ammissioni a soci) e 2545-sexies (ristorni)

Attività sociali

Come di consueto abbiamo incentrato le nostre sinergie prevalentemente per lo sviluppo delle attività rientranti nella promozione umana e nell'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio - sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge n. 381/91, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone socialmente svantaggiate, con particolare attenzione a persone portatrici di handicap psichici e/o fisici, e/o con ritardi di apprendimento, nonché di persone anziane o comunque giunte alla fase finale della loro esistenza.

Gestione Asilo nido

Anche nel corso del 2016 abbiamo mantenuto la gestione dell'Asilo Nido Comunale di Trevignano Romano che ha avuto inizio nel 2008 e che procede in maniera lineare ed efficace anche in questo 2017. Detta commessa ci è stata affidata dal Consorzio CONSOL al quale aderiamo e con il quale stiamo valutando la possibilità di studiare e ricercare nuove opportunità nell'ottica di sviluppare e ampliare le nostre attività sociali.

Servizio socio-assistenziali

Nel corso del 2014 in convenzione con il comune di Trevignano Romano abbiamo fornito i seguenti servizi:

- assistenza sociale, domiciliare e scolastica;
- interventi educativi domiciliari;
- servizio di trasporto e accompagnamento;
- gestione centro aggregazione giovani;
- servizio di assistenza alunni scuola materna e dell'obbligo durante il trasporto con gli scuolabus;
- servizio pre-scuola

Nei confronti di privati abbiamo invece erogato interventi di fisioterapia a domicilio, di logopedia, di psicoterapia e di mediazione familiare.

Dimostrazione in merito alla mutualità prevalente (art. 2513)

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi di assistenza socio-educativi e di assistenza domiciliare di cui alla lettera a) della legge n.381/91, non deve dimostrare, ai sensi dell'art. 2513 del C.C. le condizioni di prevalenza secondo le modalità previste nello stesso articolo del C.C..

Tuttavia per maggior completezza vi dimostriamo che la cooperativa si è comunque avvalsa, per lo svolgimento delle attività sociali, principalmente delle prestazioni lavorative dei soci e dei professionisti terzi.

In particolare estrapolando i conti omeogenei dalla voce B7 per euro 29.271 e la voce B9 del conto economico per euro 355.986 vi specifichiamo quanto segue:

Voce di costo B7 o B9	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a professionisti terzi (55003)		9.643	9.643
Servizi di terzi (55001-55005-55025)		19.628	19.628
Retribuzioni lorde (56101) - (56102)	222.216	40.325	262.541
Indennità di trasferta (56105)	5.240		5.240
Altri costi del personale (56110) - (56111)	1.002	3.181	4.183
Contributi Inps (56206) - (56201)	54.050	6.955	61.005
Contributi Inail (56207) - (56202)	2.568	437	3.005
Accantonamento TFR (56242) - (56241)	16.725	3.287	20.012
TOTALE	301.801	83.456	385.257

Pertanto: $301.801 / 385.257 = 78,34 \%$.

Con questa percentuale possiamo affermare di aver rispettato il requisito gestionale previsto dal nuovo diritto societario per le cooperative a mutualità prevalente.

Rapporto con i soci (Art. 2516)

Ai sensi dell'art. 2516 del C.C., precisiamo che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ha rispettato, fra i soci, il principio di parità di trattamento. Tutti i soci, infatti, sono stati messi in condizione di poter partecipare al raggiungimento degli scopi sociali ed inoltre:

- di poter concorrere alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- di poter partecipare alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- di contribuire alla formazione del capitale sociale, partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- di mettere a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Con il socio lavoratore si è inoltre stabilito, contestualmente alla sua adesione, un ulteriore rapporto di lavoro, in una delle forme contrattuali previste dalla legge e dal nostro regolamento interno.

Criteri per l'ammissione dei soci (Art. 2528)

Ai sensi dell'art. 2528 del C.C., Vi informiamo che nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute domande di ammissione mentre sono state accolte n. 2 domande di recesso.

Pertanto al 31/12/2016 la compagine sociale è costituita da 17 soci.

Vi rammentiamo che la quota sociale è di euro 312 senza ulteriori spese per il socio/a. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle domande di ammissione a socio che vengono accolte dopo aver valutato il possesso da parte dell'aspirante socio dei requisiti morali e professionali previsti dallo statuto sociale. Ogni ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e, l'ammissione deve essere coerente con le capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie a medio e lungo termine.

Carattere mutualistico della cooperativa (Art. 2545)

Per tutto quanto sin qui esposto e per quanto di seguito espresso, riteniamo di poter affermare che l'operato dell'organo amministrativo ed il funzionamento della Cooperativa è sempre stato consono con i principi cooperativistici e della mutualità, nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto sociale. Pertanto, anche ai sensi dell'art. 2545 del C.C., confermiamo che la Cooperativa è stata in grado di offrire ai soci quelle aspettative che sono state alla base della costituzione e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono stati ampiamente valutati durante l'esercizio, sia attraverso il contributo apportato da ciascun aderente sia attraverso periodiche informative. Il tutto conformemente con il carattere cooperativo della società e nel rispetto dello statuto sociale, del regolamento interno e dei deliberati assunti dagli organi sociali. Per completezza, inoltre, evidenziamo che:

- con tutti i soci è stato instaurato, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, nel rispetto della legge e del regolamento interno approvato;
- a tutti i soci è stata garantita continuità occupazionale per l'intero esercizio;

- indipendentemente dal rapporto di lavoro instaurato, le condizioni economiche dei soci sono state garantite anche attraverso l'applicazione del contratto Nazionale di Lavoro vigente. Inoltre, grazie all'avanzo realizzato sarà possibile poter proporre l'integrazione salariale prevista dallo statuto sociale, finalizzato a migliorare le rispettive condizioni economiche, disposto secondo quantità e qualità dell'impegno prestato, vale a dire secondo l'apporto prestato durante la partecipazione alla fase di erogazione dei servizi e secondo i livelli di responsabilità di ogni lavoratore;
- la cooperativa, come previsto dallo statuto sociale, oltre ad operare con i propri soci, ha attuato il proprio oggetto sociale anche con dipendenti non soci in misura necessaria al buon funzionamento dell'impresa.
- le attività esercitate sono quelle previste da statuto ovvero quelle di cui alla legge n.381/91.

Ristorno (Art. 2545sexies)

Non sono stati accantonati ristorni ai soci nell'esercizio in commento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 479 , come segue:

- € 143,70 pari al 30% alla riserva legale indivisibile anche ai sensi della legge n. 904/77 art.12;
- € 14,37 pari al 3% al fondo di mutualità per lo sviluppo cooperativo come stabilito dalla legge n. 59 /92;
- € 320,93 pari alla differenza residua, al fondo di riserva straordinario e indivisibile anche ai sensi dell' art. 12 della legge 904/77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Firmato il rappresentante legale dell'ente
ARMANDO MANTOVANI